



3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione invernale 2017, *Sami Kanaan, presidente della CFIG*

Promuovere attivamente la bicicletta per andare a scuola

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG) sostiene l'Iniziativa per la bici (17.051), che chiede l'inserimento della promozione della bicicletta nell'articolo costituzionale sui sentieri e percorsi pedonali, come pure il controprogetto. Per molti bambini e giovani andare a scuola a piedi o in bicicletta non è più scontato, una tendenza dannosa per la salute e l'autonomia. La CFIG ritiene che sia necessaria una politica proattiva e coordinata della Confederazione e dei Cantoni per contrastare questa tendenza.

Chi non si ricorda della sua prima volta in bicicletta? E della sensazione di libertà provata in quell'occasione?

Andare in bicicletta presenta numerosi vantaggi per i bambini e i giovani. Pedalando, che sia per andare a scuola o nel tempo libero, i più giovani tutelano la propria salute: non solo praticano un'attività fisica

regolare e moderata, spesso senza nemmeno rendersene conto, ma in più svagano la mente e scaricano lo stress. Spostandosi solo grazie alla loro forza muscolare, i ciclisti non consumano carburante, occupano il territorio in misura limitata e non fanno rumore. Andare in bici è un modo di formarsi che favorisce l'autonomia e lo sviluppo dei più giovani, decongestionando al contempo il traffico stradale e riducendo l'affluenza ai trasporti pubblici.



Muoversi quotidianamente per crescere in buona salute.

I bambini e i giovani rientrano tra gli utenti della strada più vulnerabili. In generale, inoltre, i bambini usano sempre meno la bici per i loro spostamenti: il rischio di incidenti, la mancanza di piste ciclabili, la scarsa formazione e il traffico sulle strade spaventano i ciclisti in erba (e i loro genitori), inducendoli a privilegiare i trasporti pubblici e i "genitori-taxi". Solo infrastrutture migliori possono farli sentire più sicuri e va ammesso che su questo punto la Svizzera deve fare ancora progressi.



È sulla base di queste premesse che l'Iniziativa per la bici chiede alla Confederazione di adottare una vera e propria politica di sviluppo e promozione delle infrastrutture destinate ai ciclisti. La CFG ritiene che una politica proattiva e coordinata sia necessaria per il bene dei bambini e dei giovani. Dal 2008, infatti, il tempo dedicato all'attività fisica nella fascia d'età tra i 6 e i 19 anni è in calo¹. I fattori che spiegano questa flessione sono molteplici, ma creare le condizioni quadro affinché i bambini scoprano il piacere della bicicletta in tutta sicurezza e questa diventi un mezzo di trasporto interessante per i giovani apporterebbe un contributo importante alla promozione della loro salute.

A livello più generale, valorizzare il traffico ciclistico contribuirebbe alla realizzazione di obiettivi fondamentali della Confederazione in materia di ambiente e sanità pubblica, specialmente per i bambini e i giovani. La mobilità lenta è infatti particolarmente consona ai brevi tragitti sul territorio urbano e suburbano, un'area di mobilità che corrisponde soprattutto a quella in cui i bambini e i giovani si muovono quotidianamente.



L'Iniziativa per la bici: un'opportunità da cogliere per promuovere la mobilità lenta.

Per tutti questi motivi, la CFG vi invita a sostenere l'Iniziativa per la bici o il controprogetto, che va nella buona direzione con un approccio meno vincolante. Con questo sostegno, il Parlamento darebbe un segnale forte a favore di una politica della mobilità favorevole ai bambini e ai giovani.

Diritto e obbligo di avviso: una soluzione nazionale consentirebbe di rafforzare la protezione dei minori

La CFG si permette inoltre di attirare la vostra attenzione sull'importanza dell'oggetto 15.033 (modifica del Codice civile) per migliorare la protezione e la presa a carico dei minori. Per la CFG è fondamentale armonizzare le disposizioni in materia di segnalazione dei minori a rischio. Occorre pertanto mantenere la proposta del Consiglio federale sull'articolo 314d capoverso 2, e non stralciarla come nella proposta di maggioranza della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale.



Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch

¹ In «In Svizzera i bambini e i giovani si muovono decisamente di meno rispetto alla media europea», comunicato stampa del 16 maggio 2017 di Promozione Salute Svizzera